

SENATO DELLA REPUBBLICA

VI LEGISLATURA

11^a COMMISSIONE

(Lavoro, emigrazione, previdenza sociale)

22° RESOCONTO STENOGRAFICO

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 20 FEBBRAIO 1974

Presidenza del Presidente POZZAR

INDICE

INTERROGAZIONI

PRESIDENTE	Pag. 345, 346, 347
CIPELLINI	346
FOSCHI, sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale	346

La seduta ha inizio alle ore 10,10.

MANENTE COMUNALE, segretario, legge il processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Interrogazioni

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca lo svolgimento di una interrogazione dei senatori Cipellini e Ferralasco. Ne do lettura:

CIPELLINI, FERRALASCO. — *Al Ministro del lavoro e della previdenza sociale.* — Per sapere:

se sia a conoscenza delle recenti arbitrarie assunzioni per chiamata diretta effettuate dall'Istituto poligrafico dello Stato, in violazione delle vigenti disposizioni di legge che regolano l'avviamento al lavoro, nonché il collocamento obbligatorio delle categorie protette;

in particolare, sulla base di quali criteri si sia fatto luogo all'assunzione di lavoratori occupati presso altre aziende similari, a danno di quelli da tempo disoccupati e in specie degli ex dipendenti di ditte del settore, i quali vantano il diritto di precedenza all'occupazione ai sensi delle leggi n. 264 del 1949, n. 1115 del 1968 e n. 464 del 1972;

quali urgenti interventi il Ministro ritenga di svolgere per indurre il predetto Istituto alla stretta osservanza delle leggi dello Stato, eliminando le irregolarità lamen-

tate, che denotano un costume antidemocratico e clientelare.

(3 - 0850)

F O S C H I , *sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*. L'Istituto poligrafico dello Stato è stato recentemente sottoposto ad una accurata indagine da parte dell'Ispettorato del lavoro di Roma, sia per verificare l'osservanza delle varie norme di legislazione sociale da parte dell'azienda, sia per acquisire gli elementi di risposta per l'interrogazione parlamentare concernente il sistema delle assunzioni in atto presso l'Istituto.

Per quanto riguarda l'assunzione di lavoratori, già occupati presso altre aziende simili, è emerso che il Poligrafico — che, a suo tempo, aveva assorbito personale della Veguastampa ed Apollon — ha assunto, ultimamente, 35 dei 53 operai già alle dipendenze della ditta Policrom; poichè anche per altri 7 lavoratori sono in corso le pratiche di assunzione, restano ora escluse dalla nuova occupazione presso il Poligrafico 11 persone, per le quali, peraltro, non sembrano sussistere i requisiti previsti dall'articolo 13 del regolamento del personale in vigore presso lo stesso Poligrafico.

L'Ente in questione ha personalità giuridica pubblica e quindi la legge consente allo stesso una deroga sulla disciplina sul collocamento ordinario di manodopera, purchè le assunzioni dallo stesso disposte avvengano mediante pubblici concorsi (articolo 11, comma 5°, legge 29 aprile 1949, n. 264).

In effetti, dagli accertamenti svolti dall'organo di vigilanza, è risultato che il Poligrafico non provvede a « pubblicizzare » adeguatamente i concorsi banditi. Infatti il modo di indicazione della prova, di cui viene data notizia con fogli affissi esclusivamente nei reparti dell'azienda e talvolta con pubblicazioni anonime sui alcuni quotidiani; la generica indicazione delle prove di selezione contenuta nell'articolo 13 del regolamento del personale; il sistema di composizione delle commissioni esaminatrici, i cui membri sono quasi sempre funzionari dell'Istituto, costituiscono tutti elementi che non sem-

bra consentano di poter assimilare le procedure seguite dal Poligrafico a quelle che normalmente caratterizzano, sotto il profilo della diffusione delle notizie relative alle prove di esame e delle garanzie per i candidati, la generalità dei pubblici concorsi.

Peraltro, il citato regolamento nulla prevede al riguardo, così come nulla stabilisce in merito alla composizione dell'organico del personale.

Per quanto concerne la normativa sulle assunzioni obbligatorie l'Ispettorato del lavoro ha rilevato che l'Istituto è in regola con le denunce semestrali previste dall'articolo 22 della legge.

Comunque, l'organo ispettivo ha espresso l'avviso che il regolamento di cui trattasi presenti diversi articoli — oltre all'articolo 13 che disciplina le assunzioni — che andrebbero soppressi o modificati (articolo 17-20-21-22-44-49-60-61-62) perchè non conformi alle disposizioni di legge vigenti.

In particolare, tale regolamento è anche in contrasto con la normativa contenuta nello statuto dei lavoratori, a proposito del quale lo stesso Ispettorato ha ritenuto che l'Istituto Poligrafico si sia reso inadempiente agli articoli 5 ed 8 della legge n. 300 e pertanto invierà in merito apposito rapporto giudiziario al pretore di Roma.

In relazione alla situazione accertata, il Ministero del lavoro interesserà il Ministero del tesoro affinchè, nell'ambito dei poteri di vigilanza riconosciuti a quell'Amministrazione dall'articolo 1 della legge 13 luglio 1966, n. 599, venga svolto ogni opportuno intervento di competenza per sanare la situazione riscontrata nell'ambito dell'Istituto di cui trattasi.

P R E S I D E N T E . Gli onorevoli interroganti sono soddisfatti della risposta dell'onorevole rappresentante del Governo?

C I P E L L I N I . Signor Presidente, onorevole Sottosegretario, onorevoli colleghi, prendiamo atto della risposta del Governo, dalla quale emerge sostanzialmente quanto il collega Ferralasco ed io abbiamo denunciato nella nostra interrogazione, e cioè

11^a COMMISSIONE

22° RESOCONTO STEN. (20 febbraio 1974)

l'irregolarità delle procedure di assunzione di personale da parte del Poligrafico dello Stato: procedure di tipo clientelare e di favore, che hanno permesso e permettono quelle discriminazioni di cui sono vittime i lavoratori delle aziende similari, i quali sono da tempo disoccupati e, nonostante le promesse, le assicurazioni e le garanzie, non hanno ancora trovato sistemazione.

Mi riferisco proprio al caso dei dipendenti della Policrom che non sono stati assunti e che si trovano in condizioni di seria difficoltà. E dobbiamo rilevare anche come l'indagine svolta dall'Ispettorato del lavoro abbia evidenziato un'altra gravissima deficienza, quella dell'inosservanza dello statuto dei lavoratori.

L'onorevole rappresentante del Governo ha citato la violazione degli articoli 5 e 8 dello statuto ed ha anche comunicato che l'ispezione avrà un seguito, proprio per l'inosservanza di tali articoli. Ora vogliamo sperare che l'azione intrapresa dal Ministero del lavoro venga proseguita e che anche il Ministero del tesoro, cui spetta la vigilanza sull'Istituto, si assuma le proprie responsabilità in ordine all'osservanza precisa e chiara — da

parte del Poligrafico — delle norme a tutela del lavoro subordinato.

Devo quindi dichiarare di essere solo parzialmente soddisfatto e che, proprio perchè dalla risposta alla nostra interrogazione sono emerse ulteriori gravi deficienze, non potremo ritenerci completamente soddisfatti se non quando avremo l'assicurazione, da parte del Ministero del lavoro e da parte della stessa Presidenza del Consiglio, che a suo tempo garantì a tutti gli operai licenziati dalle aziende similari occupazione presso il Poligrafico dello Stato, che verranno soddisfatte le esigenze e le aspettative di quei lavoratori, e fin quando il Poligrafico dello Stato non si metterà anche in regola con le norme dello statuto dei diritti dei lavoratori.

P R E S I D E N T E . Lo svolgimento di interrogazioni è esaurito.

La seduta termina alle ore 10,25.

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
Il consigliere parlamentare delegato per i resoconti stenografici
DOTT. FRANCO BATTOCCHI